

YQA 009 E

John Vennari e Padre Nicholas Gruner

Perché i Cattolici non devono mangiare carne, il venerdì?

Shoot Date: 12/04/13

Original: LH 5/26/14

Listen/typed: LH 5/26/14

Time: 5:24

[Padre Gruner & John Vennari] 2 voci maschili

M1-JV: Salve e benvenuti a "Padre Gruner risponde", una trasmissione di Fatima TV dove Padre Nicholas Gruner risponde alle vostre domande, che potete inviare all'e-mail: domande@fatima.it. Oggi parleremo del dovere dei Cattolici di non mangiare carne il venerdì. Secondo un'opinione diffusasi negli ultimi anni, tuttavia, la Chiesa Cattolica non imporrebbe più quest'obbligo ai fedeli. Cosa può dirci al riguardo?

FRG: che sicuramente c'è molta confusione sull'argomento, in parte a causa del decreto promulgato da Paolo VI nell'aprile del '66 che non è stato letto correttamente. Esso inizia citando le parole di Nostro Signore: "se non vi pentite, perirete tutti allo stesso modo", cioè andrete all'inferno. La penitenza fa quindi parte del Vangelo, perché peccare è insito nella natura dell'uomo, ed egli ha bisogno di pentirsi e mortificare le sue passioni, al fine di poter obbedire a Dio quando Egli ci dice di non fare qualcosa. I comandamenti e i precetti di Dio sono assolutamente ragionevoli. Prima del peccato originale, Adamo ed Eva non avevano mai sentito la necessità di coprirsi o di mangiare troppo, perché erano in grado di controllare da soli i loro appetiti e le loro pulsioni emotive. Tuttavia, dopo la caduta dell'uomo, è sempre più difficile per noi resistere alle tentazioni (ad esempio, a tavola molto spesso tendiamo a mangiare più di quanto ci serva; in questo caso, i nostri appetiti vanno contro la ragione: lo stomaco e l'intelletto ci dicono che siamo sazi, ma il piacere di mangiare è tale che spesso non riusciamo a fermarci. Per riuscire a vivere secondo il Vangelo, tuttavia, dobbiamo tenere a freno queste tentazioni per impedirgli di avere la meglio su di noi. La carne è buona e mi piace, ma oggi non la mangerò, per poter dare una lezione al mio appetito, una lezione che non possiamo apprendere in linea teorica, ma solo attraverso la pratica della mortificazione del nostro corpo.

Perché la penitenza è necessaria? Perché l'uomo è un peccatore. Ricordiamo le prime parole pronunciate da Gesù: "pentitevi e credete al Vangelo". Dobbiamo pentirci e riconoscere noi stessi come peccatori. Anche se abbiamo ricevuto la grazia santifica, anche se siamo stati battezzati e riceviamo ogni domenica la Santa Eucaristia, in quanto uomini saremo sempre inclini al peccato e per questo dobbiamo mortificare il nostro corpo. Ce lo ha ricordato Nostro Signore, usando termini molto semplici e diretti: "se non vi pentite, perirete tutti!"; e questo perché se pecciamo e non ci pentiamo per i nostri peccati, andremo all'inferno. Ecco perché abbiamo bisogno di sacrificio e penitenza.

Quindi, per tornare alla domanda che mi hai fatto (che di per sé è molto semplice), quando Paolo VI promulgò quel decreto, egli ribadì in sostanza che tutti i fedeli devono fare penitenza, e che bisogna farlo di venerdì proprio perché è in quel giorno che Nostro Signore Gesù Cristo morì sulla croce per la nostra salvezza! Per questo dobbiamo riconoscere, non solo in privato - che è sempre buona cosa, per carità - ma soprattutto pubblicamente, che Gesù è morto per noi sulla croce, non perché ce lo meritassimo - anzi... - ma perché Egli è infinitamente buono e ha scelto di morire per noi per meritarcì la grazia santifica, cioè quella grazia necessaria per andare in Paradiso dopo la nostra morte (ovviamente, se noi stessi coopereremo con essa)... ma prima di tutto Gesù dovette ottenere quella grazia per tutti noi, sacrificandosi spontaneamente e liberamente. Per questo dobbiamo essergli grati, e per farlo la Chiesa ha preposto che il venerdì i fedeli Cattolici non mangino carne, in segno di rispetto per il sacrificio di Nostro Signore Gesù Cristo. Non ci vuole poi molto...

JV: sì infatti è semplice.

FRG: Ora, il problema è sorto per un altro passo di quel decreto di Paolo VI, letto fuori dal contesto, secondo cui i Cattolici *possono* astenersi dal non mangiare carne il venerdì, ma solo se il loro vescovo chiede e ottiene in tal senso un permesso speciale dal Vaticano! E anche in questo caso, anche se ottenessero il permesso di mangiare carne, il venerdì, i

fedeli sono **COMUNQUE TENUTI** a fare un altro tipo di penitenza! È questo il punto che nessuno si ricorda, e francamente è più facile non mangiare carne che fare chissà cos' altro, non ci vuole poi molto! Quindi, a meno di non compiere un altro tipo di penitenza, fedeli devono seguire questo precetto della chiesa e non mangiare carne al venerdì! Si tratta del minimo indispensabile per rendere grazie a Gesù e al suo sacrificio!

JV: Ok, quindi i Cattolici hanno tuttora il dovere d'astenersi dal mangiare carne il venerdì!

FRG: Esatto, e se lo fanno, devono compiere un'altra penitenza.

JV: sì, devono fare qualche altra penitenza, certo. È questa la parte di quel precetto che la gente non conosce o che fa finta d'ignorare... purtroppo molti continuano imperterriti a infrangerlo!

FRG: Questo precetto è stato istituito sulla base del Vangelo e non si può ignorare, perché sarebbe un peccato grave! E se proprio non riusciamo a evitare di mangiare carne il venerdì, allora dobbiamo sostituire quel sacrificio con un altro!

JV: ok. Per riassumere, io farei come ci ricorda Padre Gruner e cioè astenerci dal mangiare la carne, il venerdì; ma se proprio non ce la fate, allora dovete sostituire quel sacrificio con un altro, al fine di adempiere a questo importante precetto della Chiesa Cattolica! Con questo si conclude la puntata di oggi, arrivederci!